IIS PROFESSIONALE TECNICO COMMERCIALE
"CASAGRANDE. CESI" TERNI

Leonardo da Vinci

Progetto EMPOWER.MENT

Progetto "Peer Tutoring"

IL PROGETTO

Il progetto mira a coinvolgere i giovani nel processo educativo e corresponsabilizzarli nella gestione dell'universo scolastico in un momento in cui la scuola italiana sembra attraversare una fase di forte crisi di identità, in cui si delineano forme di disagio giovanile preoccupanti: dalla apparentemente innocua "Internet-dipendenza", al disimpegno, alle manifestazioni di vandalismo, fino al bullismo vero e proprio, termine in auge che raggruppa al suo interno le espressioni più varie della mancanza di rispetto verso la cosa comune e l'altro da sé.

La scuola è chiamata, oltre che alla sua funzione educativa, a supplire alle carenze di una famiglia sempre più in difficoltà a sostenere da sola il compito di educare i propri figli; chi vi opera da lungo tempo con passione ha constatato che l'antidoto migliore per sottrarre adepti a questa forma di vera e propria "emergenza educativa" è impegnare i giovani in una serie di attività positive che ne valorizzino le doti di leadership e al contempo ne promuovano la crescita valoriale, coinvolgendoli nella formazione dei loro pari, rendendoli attivi protagonisti della vita della scuola, sviluppando in loro senso di responsabilità e quella rara "competenza" della sensibilità, l'empatia, che consiste nell'identificarsi nell'altro da sé e condividerne gioie, passioni e problemi; insinuarsi pazientemente tra le maglie dell'influenzabilità giovanile e agire da contrappeso al potere dell'attrazione fatale per ciò che è trasgressione, appartenenza all'ideologia del gruppo, appiattimento su di una realtà di non-valori, i cui effetti iniziano ad incidere drammaticamente sulla quotidianità e di cui siamo spaventati testimoni. Il territorio tutto è chiamato a supportare la scuola nel suo impari sforzo di sottrarre le giovani generazioni all'incalzante impoverimento non sottovalutandone la portata e l'impatto che questo avrà sempre maggiormente sull'evoluzione della società nel suo insieme.

La grande energia fisica e morale e la fantasia dei nostri giovani possono e devono essere valorizzate e incentivate per tradursi nel vitale impulso ad un "fare positivo", che corrisponde oggi a quel "benessere della persona" che la preserva indenne dalla corrosiva azione di ideologie devianti e dipendenze di varia natura e potenzialità distruttiva. E' in questa ottica di vero e proprio sostegno allo sviluppo della personalità adolescenziale, che possiamo chiedere ai giovani del nostro presente di affrontare con ottimismo la prospettiva di un lavoro sempre più difficile da trovare, di una autonomia sempre più rinviata nel tempo e di un mercato del lavoro sempre più volatile ed esigente.

All'interno dell'universo scuola, poi, un'altra problematica viene da tempo sottovalutata, la cui portata incide fortemente su quanto esposto: il disagio dell'insegnante. Segnali preoccupanti mettono in evidenza le difficoltà dell'universo docente, alle prese con quello turbolento degli adolescenti, in continuo cambiamento. La sindrome da burn-out inizia ad incidere sulla quotidianità didattica con effetti devastanti e la necessità di "fare squadra" si sta delineando come la risposta più corretta anche in ambito lavorativo

Il progetto, nella pratica, prevede che le giovani matricole delle prime classi siano affiancate, nel corso di tutto l'anno scolastico, da un gruppo di **"Tutor", studenti** più grandi che, con il supporto di **docenti tutor**, seguono i loro compagni più piccoli, anche in **attività pomeridiane di studio**, che, oltre a cementare rapporti di solidarietà tra giovani, permettono a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo allo stesso tempo alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali, qualità oggi particolarmente preziose.

Prevede inoltre una serie di attività di volontariato in collaborazione con associazioni locali.

I RISULTATI DEI PRIMI DUE ANNI DI SPERIMENTAZIONE

Il progetto, avviato nel 2010-11, ha visto

- l'incremento dei tutor junior coinvolti nelle attività di tutoring (da 170 a 220)
- l'incremento dei tutor junior impegnati nelle attività pomeridiane di supporto agli studi (da 60 a 90) che hanno impegnato i ragazzi per un totale di più di 500 ore complessive
- la formazione di un gruppo di ragazzi per lo svolgimento di attività di volontariato attivo presso la mensa gestita dalla Caritas-Associazione S.Martino; in collaborazione con l'UNITALSI, l'ass.S.Vincenzo dé Paoli, il CIF, l'APAV. Un gruppo per la creazione di attività di raccolta fondi per le 8 adozioni a distanza gestite dalla scuola (mercatini di beneficienza, vendita dolciumi, ecc)
- corsi di formazione alla filosofia della Peer Education gestiti dall'ASL4

- corso di informatizzazione di base per "Over 50" (a.s. 10-11)
- 30 docenti tutor senior
- Conferenze di apertura/chiusura del progetto aperte a tutte le componenti territoriali
- video di presentazione/consuntivo dell'iniziativa su You Tube all'indirizzo:
  Peer Tutoring-Convegno di presentazione
  Peer Tutoring-Convegno di chiusura

L'impatto sull'ambiente scolastico è stato caratterizzato da

- l'amalgama delle due popolazioni scolastiche dell'Istituto Professionale "Casagrande" e dell'Istituto Tecnico "Cesi" a seguito dell'avvenuto accorpamento, che costituivano, nel corso dell'a.s. precedente, come due tifoserie contrapposte, fenomeno che caratterizza purtroppo l'intera realtà scolastica provinciale (l'ITIS Allievi e l'IPSIA Pertini, in presenza dello stesso accorpamento, non hanno accettato e si sono di nuovo divisi)
- l'incidenza sul clima scolastico, con un contenimento di atti di prepotenza e bullismo difficilmente quantificabile in termini numerici o statistici, poiché questo fenomeno, come segnalano ampi studi in merito, è generalmente sommerso, non denunciato e può essere colto e modificato solo se i docenti vengono affiancati e supportati nell'osservazione e nell'intervento dagli studenti, con l'ideazione di strategie di squalifica del comportamento deviante e la congiunta creazione di un clima valoriale positivo
- un miglioramento dei livelli di rendimento e diminuzione dei tassi di ripetenza (da precisare che a queste variazioni concorrono anche cause non immediatamente riconducibili all'effetto del progetto):

A.S. 2009-10	Cl I Casag	Cl I Cesi	Cl II Casag	Cl II Cesi	Cl III Casag	Cl III Cesi	Cl IV Casag	Cl IV Cesi
Non promossi	30%	23%	20,74%	13%	15%	13,5%	7%	13,3%
A.S. 210-11								
Non promossi	30%	10%	19%	2%	13%	17%	13%	4%
A.S. 2011-12								
Non promossi	27%	13,7%	16%	12,3%	2%	11,6%	10%	2%

- l'aumento nel corrente a.s. (2011-12) delle adesioni al progetto da parte dei ragazzi (ora circa 220) e l'aumento del numero di ragazzi impegnati nelle attività di supporto agli studi (ad oggi circa 90). Viceversa, si è scelto di non reinserire nel progetto per l'a.s. 11-12 l'attività di informatizzazione degli "over 50" , che verrà invece ripresa nel 12-13
- il graduale coinvolgimento formale delle componenti territoriali a vario titolo afferenti al progetto per la creazione di una rete interistituzionale mirante alla promozione del benessere nell'ambiente scolastico, all'integrazione dei soggetti più deboli e a rischio di esclusione/emarginazione con la realizzazione di due incontri di Line Committee
- l'inserimento del progetto nel più ampio progetto europeo Leonardo "Empower.ment" per la diffusione delle strategie sviluppate e la promozione del progetto a livello internazionale
- la promozione del valore della solidarietà con la creazione di un gruppo di volontariato in convenzione con la Caritas di Terni e associazioni locali di volontariato (Associazione San Martino -gestione Mensa, Unitalsi, S.Vincenzo, Cif, APAV).

LE PROSPETTIVE FUTURE DEL PROGETTO

1) La creazione di un modello educativo basato sulla Peer Education
2) il trasferimento del modello ad altre realtà scolastiche italiane ed europee

IL LIVELLO ORGANIZZATIVO

Il progetto Peer Tutoring si è sviluppato con una precisa struttura organizzativa:

- un gruppo di progettazione, con compiti di definizione dell'impianto metodologico-organizzativo generale, monitoraggio e valutazione finali, in partenariato con il Rotary Club di Terni, enti locali e associazioni del territorio;
- gruppi di studenti tutor suddivisi per classi, coordinati ciascuno da un insegnante tutor e supportati da soci rotariani, impegnati sia nell'organizzazione che nella sperimentazione dei percorsi operativi;
- coinvolgimento attivo del Dirigente Scolastico e del suo staff per il sostegno alla applicazione, valorizzazione e diffusione del progetto

Le **modalità operative** si possono concretizzare in:

- riunioni di raccordo con gli stakeholders territoriali (line committees)
- riunioni di preparazione dello staff di docenti tutor
- riunioni di preparazione dello staff di studenti tutor
- suddivisione degli studenti tutor in gruppi, assegnazione ad ogni gruppo di una classe, con il coordinamento di uno o due docenti tutor per gruppo per le attività che si svolgono durante la mattinata
- raccolta delle adesioni di studenti disponibili per le attività di supporto agli studi pomeridiane (individuali o per piccoli gruppi)
- raccolta delle adesioni di studenti disponibili per le attività di volontariato Caritas/ Unitalsi/ S.Vincenzo/AUCC/Cif
- riunioni organizzative e di monitoraggio periodiche e finali con il tutorato di soci del Rotary
- somministrazione di questionari di customer satisfaction per ricevere feedback sulla positività delle azioni attuate
- costruzione e gestione di un blog all'interno del sito della scuola (www.casagrande-cesi.it – "Tutor's Blog" per la circolazione delle informazioni e la visibilità del progetto.
- Inserimento del progetto all'interno del progetto europeo Leonardo "Empower.ment" in partenariato con scuole austriache, italiane e rumene.
- Disseminazione sul territorio locale, nazionale e internazionale a mezzo stampa,video,supporti multimediali, contatti personali

I CONTENUTI

- Ricerca e sperimentazione di strategie comportamentali tra pari volte a migliorare la qualità della vita nella scuola, incrementare la dotazione valoriale degli studenti, indurre comportamenti di correttezza e rispetto di persone e cose, promuovere senso di autoefficacia e di leadership, abilità sociali, capacità di affrontare e risolvere problemi e fare scelte
- Individuazione di strategie didattico-educative tra pari per il recupero delle conoscenze, la promozione del successo scolastico e l'incremento dell'autostima.

I VALORI PEDAGOGICI ISPIRATORI

Per promuovere il successo educativo ed essere efficace, una scuola deve essere pensata per sostenere realmente il processo di crescita degli adolescenti. Tre sono gli attori fondamentali impegnati in questo processo: la famiglia, la scuola, i pari. Il progetto è sostenuto da modelli teorici di riferimento che investigano le principali dinamiche che coinvolgono docenti e studenti come persone, in quanto portatori di esperienze pregresse e soggetti in cui cognitivo, relazionale ed affettivo si intrecciano continuamente e vuole dare indicazioni volte allo sviluppo di strategie educative per promuovere l'incremento dei livelli di motivazione non solo di studenti, ma anche di docenti e genitori, far emergere "passioni" e competenze e incidere sul modo di leggere e di ordinare la realtà circostante. La scuola è sentita dunque come luogo di ricerca dove professionalità e coinvolgimento rappresentano risorse fondamentali per incrementare senso di benessere e successo formativo e garantire un *ambiente scolastico "sano"* dove le relazioni educativo-comunicative tra gli attori del sistema scuola siano perno di qualità per generare cambiamento. Il tessuto progettuale poggia sull'analisi del contesto scolastico e territoriale del "Casagrande Cesi", che ne costituiscono il fondamento motivazionale e il necessario supporto

IL CONTESTO SCOLASTICO

Il "**F.Cesi**", primo Istituto tecnico dell'Umbria dall'Unità d'Italia nel 1860 inizialmente composto dalle sezioni di agrimensura, scientifiche e amministrative, è gradualmente pervenuto all'assetto che lo caratterizzava prima della Riforma Gelmini, con un Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale e uno Informatico. La riforma ha ridisegnato tele assetto prevedendo un Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con sotto-indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali" (informatico) e "Turismo". Il "**Casagrande**" nasce nel 1930/31 come regia Scuola Secondaria di Avviamento professionale; nel corso degli anni diventa Scuola tecnica Commerciale (1959/60) e successivamente (1961) Istituto Professionale, aggiungendo "Corrispondenti in Lingua Estera", "Addetto alla Contabilità di Azienda" "Addetto agli Uffici Turistici" e, a seguire "Grafico Pubblicitario" e, dal 2000, "Alberghiero e della Ristorazione". Dal 2011 è attivo il nuovo indirizzo socio-sanitario.
L'Istituto si è sempre caratterizzato per lo sforzo di dotarsi di strutture all'avanguardia per andare al passo con i tempi e offrire al territorio le figure professionali che richiede. Con la crisi della grande impresa siderurgica e la sfida della globalizzazione, il territorio ha tentato percorsi di riconversione entrando nel

circuito delle dislocazioni locali di multinazionali; l'economia locale punta sullo sviluppo della piccola impresa, che a sua volta deve affrontare la sfida di una concorrenza "globale" e necessita sia di "cervelli" che elaborino strategie progettuali e organizzative adatte al rilancio di un territorio povero ma ricco di risorse potenzialmente sfruttabili, sia di forze operative che permettano di attuarle. **Purtroppo, nonostante le molte dichiarazioni di intenti, il settore che potrebbe far da traino all'economia locale, il turismo, non è mai decollato adeguatamente.**

Molte risorse vengono investite dalla Scuola nello studio e nella creazione di progetti che permettano ai ragazzi di **sviluppare competenze adeguate alle richieste del territorio**, con cui è collegata da una rete di sinergie: da quelle con l'Università a quella con il mondo economico, con cui si è nel tempo intessuta una fitta maglia di forme collaborative volte a delineare percorsi di orientamento formativo. La storia del progetto Alternanza Scuola-Lavoro, struttura portante del Piano dell'Offerta Formativa di entrambe le realtà, affonda le sue radici nei primi, lontani esperimenti negli anni '80 di stage e conferenze informative, per giungere alle simulazioni d'impresa, ai progetti nazionali e locali in rete con scuole, aziende, enti pubblici, privati, centri multimediali, banche: attività volte a realizzare gli obiettivi formativi necessari a mettere in grado lo studente di inserirsi sia nel mondo operativo che in quello accademico.

L'Istituto conta attualmente 1.300 studenti, di cui 800 dell'indirizzo Professionale, 500 del Tecnico. La **percentuale di presenza degli alunni stranieri è molto alta**, rappresenta il 15% (Cesi 2012/13) e il 16% (Casagrande 12/13) del totale degli alunni (la percentuale di stranieri a livello nazionale e nel Comune di Terni era nel 2010/11 dell'8%, contro il 13% regionale- Alunni con citt. non italiana 10-11); nella scuola sono presenti circa 18 etnie diverse. La percentuale di **studenti diversamente abili** è, per il Professionale, del 6% circa (di molto superiore al 2% di presenze nelle scuole secondarie di II grado sia a livello regionale (Umbria)che nazionale, conforme invece alla percentuale di presenze di disabili nella Regione Umbria e nel Comune di Terni), del 2% (10/11), 1,5%(11/12)per il Tecnico.
Il bacino di utenza della Scuola è estremamente variegato: il 70% degli studenti risiede nel Comune, il 30 % proviene da comuni limitrofi o lontani.
Come si evince dai dati, la scuola offre un campione molto misto di utenza, con esigenze altrettanto diverse. Inoltre, le due scuole, unite da tre anni, necessitano ancora di tempo per amalgamare le rispettive popolazioni e tentare di risolvere le problematiche relative all'integrazione dei gruppi di studenti a rischio di disagio/emarginazione, quali gli studenti immigrati e i diversamente abili
Il contesto scolastico pone in rilievo la necessità di creare un clima positivo, con un forte senso di appartenenza da parte di tutte le componenti, per permettere l'ottimale inserimento di tutti i ragazzi e lo sviluppo di una dotazione valoriale che supporti lo studente una volta immesso nella realtà accademica o produttiva al termine degli studi superiori.

IL CONTESTO TERRITORIALE

113.000 abitanti, con una percentuale di "over 65" del 25%, Terni deve agli **stranieri** (8% di presenze concentrate principalmente nella fascia di età 25-45) il contenimento di tale percentuale, che sarebbe altrimenti ancora maggiore. La struttura della famiglia media ternana si è fortemente modificata: un tempo istituzione stabile, oggi molto più dinamica (famiglie che nascono, si scindono o finiscono), è sempre più caratterizzata da persone sole, non solo vedove e anziane come alla fine degli anni '90, ma anche giovani e single, da nuclei monogenitoriali o formate da conviventi non legati da particolari legami affettivi o parentali. Questo fenomeno impatta in modo fortemente negativo sullo sviluppo della personalità degli adolescenti e chiama la scuola a supplire in parte alla funzione genitoriale, con tutti i problemi che ciò comporta. Il Comune di Terni vanta la presenza di una vasta rete di associazionismo (Associazioni giovanili Terni) e volontariato (Associazioni di volontariato), ma spicca a livello nazionale per delinquenza minorile, problematica, unita a quella del bullismo, che ha suscitato l'attenzione delle forze di polizia e dell'intera comunità locale.
Relativamente all'**ambiente**, (dati Osservatorio Provinciale Permanente sui problemi dell'ambiente e della salute-Università degli Studi di Perugia-Dipartimento di specialità medico-chirurgiche e sanità pubblica-Cattedra di Igiene-Terni) il territorio si caratterizza per un **inquinamento ambientale in cui una parte consistente di responsabilità è a carico della cittadinanza**: Terni è fra le **prime città d'Italia per traffico veicolare (66 auto x 100 abitanti)**. Il 75% delle malattie è colpa dello smog e di stili di vita sbagliati, come

- il **fumo di sigaretta**, cui va senza dubbio il primato nel determinismo del cancro del polmone
- le **abitudini alimentari**, in rapporto sia alla qualità dei cibi (alimentazione ricca di grassi animali, prevalentemente carnea, povera di fibre) che alle modalità di cottura (carni arrostite eccessivamente, forte consumo di prodotti affumicati).
- usi e consumi domestici, come i riscaldamenti monocaldaia a gasolio-cherosene anziché metano, la combustione di materie plastiche in ambiente non protetto, **l'uso spropositato del mezzo privato**, il

consumo di bevande in bottiglie a perdere con conseguente aumento della quantità di rifiuti, la scarsa tendenza alla raccolta differenziata.

La situazione più preoccupante –comune a molte realtà urbane italiane - rimane però quella relativa alle polveri sottili. A Terni-Le Grazie (dove è ubicata la sede centrale della scuola) c'è la situazione più costantemente fuori controllo, con valori sempre sopra i 90 µg/mc, quando il valore limite per la protezione della salute umana (DM 60/02) è di una media giornaliera di 50 µg/mc. Il PM10 nella Conca Ternana si origina soprattutto dal traffico (53% circa) e dalle industrie (42%), mentre il contributo degli impianti termici di riscaldamento e del polo di incenerimento danno, per questo inquinante, un contributo marginale (4% e 1% circa).

Relativamente alle **aree pedonali** Terni offre 153 metri quadrati di superficie stradale pedonalizzata per 100 abitanti, contro i 33 mq/100 ab medi nazionali dei capoluoghi di provincia. Il verde urbano fruibile pro-capite è di 11 laddove 5 è il valore come mq/abitante di verde fruibile minimo previsto; ottimi dati, vanificati dall'inquinamento determinato dai veicoli.

27esima nella classifica di Ecosistema urbano 2010 per le politiche energetiche, per l'introduzione di incentivi economici e disposizioni per il risparmio energetico e al nono per i ridotti consumi pro capite di energia elettrica con 987 Kwh/ab rispetto alla media nazionale di 1200 KWh/ab, ha una percentuale ancora insufficiente di raccolta differenziata (intorno al 31%) e una quantità eccessiva di rifiuti solidi urbani (580 kg/ab/anno). Il nuovo progetto di raccolta differenziata del comune di Terni e dell'Asm ha l'obiettivo di raggiungere il **45%** della raccolta differenziata entro l'anno, per poi tagliare il traguardo del **65% nel 2012**.

Altre iniziative inerenti la tutela dell'ecosistema urbano sono state: l'inaugurazione recente della fontana pubblica dell'acqua minerale al parco delle Grazie, che contribuirà a ridurre l'inquinamento da plastica e, da una collaborazione tra Provincia di Terni, Confesercenti, Confcommercio, Novamont e Ceplast il "Progetto eco-shopping" per la diffusione dei bio-shopper a basso impatto ambientale. Partito da un'idea di una studentessa del "F.Cesi", concertato con l'ASM, il Comune e l'USP di Terni, nelle scuole è attivo dal 2009 il progetto Eco schools' net, che ha finora permesso la raccolta di 20.471 Kg. di carta, 2.701 Kg. di plastica e 1.909 Kg. di vetro ed alluminio, per un totale di RD di 25.081 Kg.

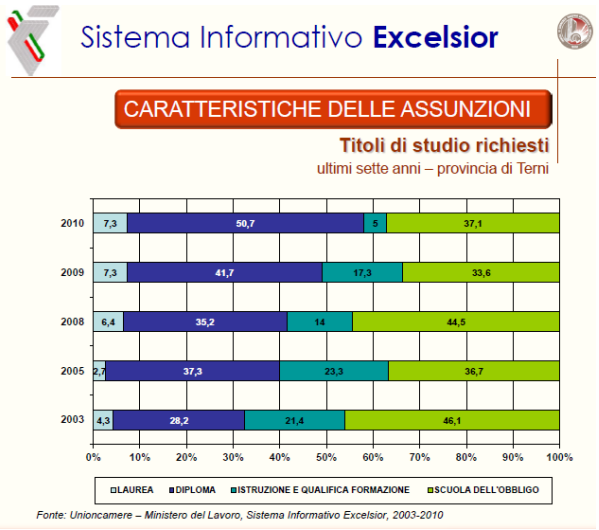
Molto di quanto si può fare nel miglioramento dell'ecosistema è a carico del cittadino, che deve fare della salute una risorsa e non una diseconomia, assumere precise responsabilità nel controllo dell'operato degli Enti istituzionali ma anche mettendo in atto scelte e comportamenti pretesi dagli altri. Le imprese, dalla grande industria al piccolo opificio artigiano, dal supermercato al piccolo negozio di frutta e verdura, dovrebbero assumere responsabilità molto grandi, avendo la possibilità di realizzare cambiamenti considerevoli in rapporto sia alla produzione di inquinanti che di rifiuti, al risparmio energetico, al recupero di materiali, ai trasporti e altro ancora.

Come si vede si tratta di intraprendere un grosso sforzo che si muove in due direzioni, una culturale che sviluppi conoscenza e responsabilità ed una politica, che realizzi il concerto di tutti i soggetti operanti a diverso titolo in un determinato territorio e realizzi un proposito virtuoso di tutti. **La scuola è fortemente chiamata in causa, in quanto co-formatrice, con la famiglia, dei futuri attori del miglioramento dell'ecosistema.**

Quanto scaturito dall'analisi del contesto territoriale porta alla **necessità di impattare fortemente sulle nuove generazioni per lo sviluppo di un senso di rispetto del sé e dell'ambiente** che risulta fortemente carente. Dai dati emerge che, se è vero che parte delle responsabilità sono da attribuirsi alle amministrazioni locali, è ancor più vero che queste sono comunque espressione di una popolazione con questo tipo di mentalità. Purtroppo, i dati sull'aumento della delinquenza minorile, delle manifestazioni di vandalismo e bullismo, di consumo di alcolici e stupefacenti non sono incoraggianti e necessitano di decisi ed immediati interventi educativi.

La fotografia del **fabbisogno professionale del territorio e delle prospettive occupazionali** nell'immediato futuro ci viene fornita dal Sistema informativo Excelsior (Unioncamere/ Ministero del Lavoro/ Fse/ Camera di Commercio di Terni Sistema Excelsior), che rileva un trend, già evidenziato negli anni passati, ma ora più marcato, di crescita del settore servizi, inclusi commercio e ristorazione, che dà lavoro a quasi il 65% degli occupati (la crescita occupazionale nel 2011 interessa peraltro solo il comparto servizi avanzati e di informazione alle imprese e le public utilities), a scapito dell'industria, che mantiene a fatica il 35% del mercato del lavoro, sostenuta l'anno scorso dal comparto costruzioni, attualmente in forte crisi; i

comparti chiave dell'economia ternana: costruzioni, commercio, industria (soprattutto le piccole realtà con 1-9 dipendenti, che non hanno beneficiato degli ammortizzatori sociali) mostrano segni di forte sofferenza da due anni. La flessione nel comparto commercio segnala la perdita del potere d'acquisto della popolazione e la crisi in cui attualmente versa il territorio, locale come nazionale. L'andamento dei depositi e impieghi bancari rimarca una forte contrazione dei primi rispetto ai secondi nell'ultimo decennio, che segnala una situazione di preoccupante ricorso al credito (fonte: Banca d'Italia).



Per quanto concerne le figure professionali richieste, il territorio segnala una bassa richiesta di laureati (che è peraltro cresciuta, passando dal 3-4% degli anni scorsi al 6-7% attuale) e un forte incremento nella richiesta di diplomati (dal 42% nel 2009 al 51% del 2010).

I **titoli di studio più richiesti** sono il diploma nel settore Amministrativo-commerciale (26%), turistico-alberghiero (13%) e meccanico. Da segnalare l'emergenza dell'indirizzo socio-sanitario (4%) per l'istruzione professionale. Quanto all'università, nelle varie facoltà del Polo universitario di Terni si sono immatricolati nell' a.a. 2009-10 poco meno di 1.000 studenti, in forte crescita rispetto a dieci anni fa, quando è nato il Polo Universitario ternano, che attraversa attualmente una fase di crisi e riorganizzazione. Le lauree più richieste sono: Economia (60) e Ingegneria (30).

Un dato fortemente significativo è costituito dalle **competenze che le imprese giudicano fondamentali per l'attività lavorativa**. Come si può vedere, le competenze trasversali -indicate a livello nazionale- contano quasi più di quelle tecniche. I dati relativi a **Terni** segnalano, come competenza prima per le **professioni tecniche** la capacità di lavorare autonomamente (78.8%), poi quella di risolvere problemi (63.1%), di lavorare in gruppo(58.4%), di gestire i rapporti con i clienti (46.3%), capacita comunicativa (41.6%), di coordinamento (32.2) e, nell'ordine competenze amministrative (30.2%), manuali (25.1%), informatiche (23.1% -questo dato, fortemente inferiore a quello nazionale, si giustifica con la carente modernizzazione dei servizi alle imprese nel territorio ternano), abilità creative (14.1%). Relativamente alle **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi** ciò che conta maggiormente è la capacità di gestire i rapporti con i clienti (73.9%), di lavorare in gruppo(63.9%), autonomamente (34%) e la capacita comunicativa (30.7%), oltre, naturalmente, la manualità (42.2%) (Tavola 13.1 Excelsior 2010 Terni pag36). Quanto esposto colloca il "Casagrande Cesi" in prima posizione in quanto ente formativo di una parte strategica della popolazione scolastica che va a coprire un settore occupazionale ampio e diversificato, che necessita di solide competenze professionali ma, forse anche maggiormente, delle competenze trasversali che il progetto intende promuovere.

Titoli di studio richiesti
valori assoluti anno 2010 – provincia di Terni

LIVELLO DI ISTRUZIONE	INDIRIZZO	N°
Universitario		150
	ingegneria	30
	Altri indirizzi	120
Secondario e post-secondario		1.030
	amministrativo-commerciale	270
	turistico-alberghiero	130
	meccanico	100
	agrario-alimentare	50
	altri indirizzi	70
	indirizzo non specificato	410
Istruzione professionale di Stato		100
	Indirizzo meccanico	30
	indirizzo socio-sanitario	40
	altri indirizzi	30
Scuola dell'obbligo		750
TOTALE ASSUNZIONI		2.030

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010